



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VARESE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

VENERDI' 24 MARZO 2017

Relazione del Presidente Sezionale

Gentili soci del CAI di Varese,

Sono solito sostenere in più circostanze, sia sull'Annuario che in occasione dei nostri Consigli Direttivi e delle annuali Assemblee Sezionali che si svolgono in marzo, che il Club Alpino Italiano è una delle più importanti realtà associative a livello nazionale ed una delle poche veramente libere associazioni.

E' questa una libertà, che, per essere goduta, deve essere progressivamente alimentata per rinnovare continuamente il piacere di beneficiare delle bellezze della natura montana, a cui ci avviciniamo, ricordiamocelo, grazie ad altre persone: ci si avvicina alla montagna in prevalenza grazie ad amici che si prestano ad introdurci in questo mondo conducendoci ed insegnandoci le tecniche ed i metodi.

Ne deriva che noi rappresentiamo una piccola comunità di amici che, indipendentemente dalla propria estrazione sociale, dal proprio ceto e dalle proprie condizioni di vita quotidiana, dal livello delle proprie capacità alpinistiche, sa di potersi riconoscere in propri simili.

Legati ad una corda o insieme ad un rifugio,lì nascono legami umani che sopravvivono al tempo. Il loro ricordo ci accompagna per sempre anche quando questi amici non ci sono più.

Voglio ricordare a questo proposito alcuni tra loro:

Giovanni Ambrosetti, scomparso recentemente a 53 anni per una grave malattia, e lo ricordo a voi non tanto perché sia stato nei suoi anni giovanili un fortissimo

alpinista, e successivamente giovanissima Guida alpina (una delle poche della nostra zona) e poi ancora soccorritore del CNSAS e dal 2001 al 2011 Responsabile tecnico del Soccorso Alpino Lombardo e di Direttore della Scuola Regionale; oppure perché si è formato in questa nostra comunità del CAI di Varese dove ha frequentato da ragazzo il Corso di Alpinismo o perché al Soccorso ha dedicato tutta la sua esistenza.

Credo doveroso anche ricordare Roberto Zanella, nostro socio e Vigile del Fuoco, attivo in sezione di recente anche con l'AG, altro esempio di una esistenza dedicata "agli altri"

Come anche doveroso ricordare Gianni Giacobbo che è stato consigliere e Presidente Sezionale scomparso in questi giorni, sempre attivo in Sezione in escursioni, trekking anche internazionali

Ecco, dunque,Li cito come un esempio di un'amicizia, seria, concreta, anche dura nei modi se necessario, ma sempre leale nella sostanza. E' a questi esempi che dobbiamo ispirarci!

Chiedo a tutti noi di portarne il ricordo assieme a quello di tutti i nostri soci non più presenti, dei quali ognuno serba il nome e l'amicizia.

Premessa

L'anno 2016 è stato un anno **veramente** intenso per le molteplici iniziative che ci hanno visti coinvolti nella conduzione delle nostre attività sezionali istituzionali e nella celebrazione della ricorrenza dei nostri 110 anni di attività.

Parto da queste ultime per rammentare ciò che è stato fatto:

- (i) Incontro con il presidente del Club Alpino Nepalese;
- (ii) Serata su materiali e tecniche di ricerca in ambiente innevato;
- (iii) Serata con GSV per la presentazione della scoperta della nuova grotta dei Mattarelli al Campo dei Fiori;
- (iv) Incontro di presentazione con Vice Presidente CNSAS Molinu per divulgazione del GeoResQ;
- (v) Serata di grande alpinismo con Matteo della Bordella e David Bacci prima ripetizione via Ferrari Meles al Fitz Roy;

- (vi) Escursioni sociali al nostro Bivacco in Valle Antrona
- (vii) Rassegna cinematografica organizzata dalla sezione con la partecipazione di ospiti di rilievo;
- (viii) Serata dei cori popolari con il coro del CAI di Sondrio.

A parte vi segnalo anche che abbiamo avuto **il piacere** di sostenere e partecipare attivamente, e non solo con il nostro patrocinio, alla mostra “36 vedute del Monte Rosa” organizzata al Castello di Masnago da un nostro nuovo socio, a cui va riconosciuto il merito di una iniziativa ben fatta che noi ben volentieri abbiamo sostenuto.

Come trovate scritto anche sul nostro Annuario 2016, tutte le attività annuali si sono svolte regolarmente e tutti i gruppi hanno portato a compimento la propria programmazione.

L’Annuario è già stato consegnato ai soci in anticipo rispetto alla data di svolgimento dell’Assemblea Annuale, ed anche quest’anno credo doveroso un ringraziamento ai redattori per lo sforzo: in questo modo tutte le attività sezionali sono esposte sul numero unico del 2016.

Attività sociali

Ho qui una premessa per quanto concerne tutte le nostre attività sociali:

è giusto ricordare che esse possono permanere e progredire nella misura in cui sappiamo aprirci a nuovi partecipanti ma anche nella misura in cui sappiamo trasferire conoscenze e, tempo per tempo, anche responsabilità.

Metto al primo posto in questa relazione sulle attività sociali, le attività di tutela ambientale, poiché l’ambiente naturale che noi frequentiamo deve essere conosciuto, per poterlo preservare. Solo se siamo consapevoli delle caratteristiche naturali delle nostre montagne possiamo renderci conto della sua delicatezza e della sua esposizione, ad esempio, ai cambiamenti climatici.

Le attività di divulgazione ai corsi sezionali, presso altre Sezioni e unitamente all’Università, o ancora la pubblicazione di interventi qualificati sull’Annuario (ghiacciaio del Belvedere), costituiscono una direzione di marcia, un trend dal quale la nostra Sezione **non deve arretrare**.

In secondo luogo evidenzio che in Sezione è stato avviato a cavallo tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, il Gruppo Sentieri che ha già mosso alcuni passi verso gli enti che amministrano il territorio, per il rilievo e la catalogazione catastale di alcuni sentieri e per il quale prevediamo ulteriori sviluppi a seguito della approvazione da parte della Regione Lombardia della nuova legge sulla Sentieristica; sarà pertanto importante che nuove persone con capacità e competenze possano affiancarsi a chi già ora è attivo.

I corsi di alpinismo e sci alpinismo della scuola R.R. Minazzi sono stati frequentati dal numero massimo previsto e sono stati diretti da giovani motivati istruttori di livello regionale, titolati negli ultimi anni; mi sento di esprimere l'auspicio, forte, che, a livello generale del CAI e a livello sezionale, l'alpinismo ritorni centrale, che vi possano essere le condizioni per veder crescere al nostro interno nuovi istruttori di livello regionale e nazionale e per accogliere un numero crescente di richieste di partecipazione ai nostri corsi.

Sempre attivo, il Gruppo Speleologico motivato dalla scoperta della Grotta dei Mattarelli; un gruppo di giovani ha recentemente assunto responsabilità nel gruppo sotto l'occhio attento e vigile dei più esperti.

Anche lo scorso anno si sono tenute le attività di avvicinamento alla montagna ed avvicinamento al ciclo escursionismo; alcuni partecipanti a queste attività di anni passati si sono inseriti poi nelle escursioni sociali assumendo anche ruoli di organizzazione ed accompagnamento.

Anche nel 2016 le attività escursionistiche e seniores sono state numerose, attentamente organizzate e ben gestite, seguendo il regolamento delle attività sociali.

Le attività di Alpinismo Giovanile e Sci alpino nel 2016 hanno evidenziato un leggera ripresa.

Bene la ginnastica presciistica e le attività culturali anche se alcune serate sono meno seguite di altre.

Prosegue il rapporto positivo con Università Insubria per quanto riguarda l'attività culturale, un rapporto che ci interessa rafforzare sempre di più anche in collaborazione con il Comune.

Abbiamo continuato a sostenere il premio di laurea in cui crediamo ed a questo proposito vi informo anche di un cambio di composizione nella commissione giudicatrice con il subentro di Federica De Molli a Edoardo Tettamanzi (grazie Edoardo!).

Lo scorso anno è stato avviato il nuovo sito web elaborato internamente dalla Sezione ed ora a distanza di un anno possiamo fare un primo bilancio e laddove necessario provvedere ad interventi di affinamento.

Da inizio 2016 inoltre in ossequio alla delibera della Assemblea 2016 il Notiziario è stato trasformato un documento disponibile on line nello stesso formato in precedenza disponibile in formato cartaceo e viene inviato per posta elettronica a tutti i soci connessi elettronicamente tramite iscrizione alla nostra newsletter sezionale; rammento peraltro che a tutti coloro i quali ne hanno fatto richiesta il Notiziario continua ad essere inviato per posta in formato cartaceo, senza che siano applicate maggiorazioni.

Tesseramento

Sotto il profilo numerico, il corpo sociale è sostanzialmente stabile seppure in leggera crescita da 2.147 a 2.163 soci, con un minore trend di soci usciti verso sezioni viciniore.

Rinnovo il nostro grazie ai responsabili del tesseramento e a tutti coloro i quali vi si dedicano: la nostra sezione, che gestisce il tesseramento solamente grazie all'opera volontaria, ha piena contezza della propria base associativa.

Le operazioni di tesseramento, grazie anche alla procedura informatica, avvengono nell'immediato, con una prassi interna che si basa sull'affidabilità, come ho più volte detto.

Vi accenno al fatto che prossimamente verrà attivata dalla sede centrale una funzione di tesseramento direttamente on line, che tuttavia deve essere preventivamente sperimentata ed approfondita per capire quali ricadute essa avrà sulla nostra operatività.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Vi do alcuni accenni rispetto alla relazione del consiglio Direttivo che sarà esposta dal tesoriere, sul fatto anche per il 2015 si chiude in sostanziale pareggio dopo

avere provveduto ai previsti ammortamenti ed ad un accantonamento a fronte di necessità future.

Tengo ad evidenziare che, peraltro, l'esito finale risente positivamente anche nel 2016 del contributo classificato di natura straordinaria derivante dalla donazione ricevuta dalla banca Intesa Sanpaolo e dal 5X000.

Anche quest'anno va segnalata la progressiva riduzione dei contributi pubblici messi a disposizione da parte degli Enti e la leggera ripresa delle entrate da pubblicità.

Confermo l'attenzione del CD di concerto con il tesoriere ed i revisori dei conti per la razionalizzazione delle spese.

Come in precedenti anni si conferma la compartecipazione ai costi assicurativi da parte di accompagnatori ed istruttori sezionali, per coperture in attività individuale.

Anche nel 2016 permangono i fondamentali patrimoniali e finanziari; a fronte di una contenuta dimensione del patrimonio netto tipica della nostra natura giuridica di associazione di volontariato e caratteristica dei nostri andamenti storici, si conferma l'assenza di indebitamento finanziario esterno, la presenza di fondi di accantonamento a vario titolo costituiti negli anni con avanzi di gestione e con la sottoscrizione per l'ampliamento della sede ed all'attivo la sede di proprietà, libera da vincoli, ed una posizione di liquidità e disponibilità in crescita.

Come sarà esposto da parte del nostro tesoriere a cui va il più sentito ringraziamento da parte del Consiglio Direttivo per la meticolosa attenzione e per la disponibilità sempre manifestate, sono stati accorpati alcuni fondi di accantonamento ad esclusione del fondo sottoscrizione nuova sede al fine di mantenere netta evidenza dell'apporto che i soci hanno dato in occasione dell'ampliamento della sede sociale.

Conclusioni

Desidero ringraziare i Consiglieri, i delegati ed i revisori, in particolare quelli che per motivazioni varie non si sono ricandidati, ed il nostro Segretario Sezionale.

Mi soffermo sulla doverosa sottolineatura della funzione svolta dai delegati che rappresentano la Sezione nelle adunate delle Assemblee regionali e nazionali: un ruolo delicato di rappresentanza, di acquisizione di informazioni, di collegamento e di relazione con altre realtà.

Tra i nostri Delegati è presente anche Vittorio Antonini, che ringraziamo per i molti anni in cui è stato in CD, come Consigliere, presidente e Vice Presidente, e che, giustamente, non si è ricandidato. Lo ringraziamo tutti per quello che fa e che continuerà a fare anche da non consigliere.

Gentili soci,

Il nostro Consiglio lo scorso anno ha rinnovato il mio incarico di presidente per un nuovo triennio dal 2016 al 2018. Un incarico che cerco di svolgere con passione e, disponibilità ed impegno, consapevole del fatto di aver ricevuto e di continuare a ricevere più di quanto mi sia permesso restituire ed anche del fatto che i risultati per la nostra Sezione sono resi possibili solo grazie alla attenta collaborazione di molti.

Prima di congedarmi vi segnalo anche l'apprezzamento e la riconosciuta validità del CAI Varese presso le istituzioni pubbliche locali, Il Comune di Varese, l'Università statale dell'Insubria, la Camera di Commercio, la Fondazione Varesotto, il Parco Regionale del Campo dei Fiori.

Mi è gradita l'occasione per salutarvi, tutti, calorosamente.

Pietro Macchi

Presidente

Club Alpino Italiano

Sezione di Varese

